



ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"GIUSEPPE PITRÈ"
ad Indirizzo Musicale



TRAME SONORE: Il corpo, il segno, la scena

Dal laboratorio sensoriale, al coro, all'ensemble orchestrale: un continuum espressivo



La scuola concorre all' educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dell'individuo, e promuove potenzialità di relazione, autonomia, creatività e competenze.

La globalizzazione continua a porre l'Unione Europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. In questa realtà sociale in continua evoluzione socio- economica, si fa forte l'esigenza di una maggiore offerta formativa da parte dell'istituzione scolastica. L'Istituto Comprensivo "G. Pitre" rappresenta per gli abitanti del territorio di Castellammare del Golfo una risorsa attiva, tale da mediare apprendimenti e saperi in grado di avvicinare il giovane cittadino alla cultura e poter fruire di tutti i linguaggi espressivi. In questo contesto trova terreno fertile il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 11, riguardante la costituzione dei poli a orientamento artistico e performativo nel primo ciclo di istruzione. L'iniziativa di promuovere un'attività di formazione artistico - musicale, corrisponde pienamente alle esigenze del nostro territorio:

Sensibilizzare l'utenza del nostro Istituto, ad affinare e sviluppare competenze musicali sin dalla prima infanzia. Nel curriculum verticale la pratica della musica è un elemento di raccordo tra i diversi ordini scolastici e tra le discipline. Questi elementi, rispettando i principi di progressività e continuità, facilitano il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da quest'ultima alla secondaria di primo grado. Tale esperienza formativa si articola in diverse tappe e percorsi didattici:

La prima tappa è rivolta agli alunni della Scuola dell'Infanzia e agli alunni di Scuola Primaria.

Il percorso si articola attraverso giochi, brani, attività ed esperienze con e sulla tecnica della body percussion e sulla vocalità dal parlato fino all'ambito di ottava. Al centro si pone la materia sonora, legata al corpo e al gesto, ai materiali sonori sperimentati direttamente, a quegli schemi sensoriali e percettivi globali che costituiscono i fondamenti dell'esperienza musicale. Il tutto è arricchito dalla lettura di albi illustrati, giochi senso motori, laboratori grafico-espressivi, drammatizzazione e cori all'unisono o polifonici. La musica viene vissuta come gioco fatto insieme, come costruzione, un'immersione multisensoriale che fonde elementi visivi, uditivi, tattili, semantici. La body percussion rappresenta un mezzo molto potente per rafforzare consapevolezza, autostima, coordinazione e fluidità. L'imitazione è inizialmente la strategia didattica privilegiata, prima ed immediata forma di apprendimento. Accompagnata successivamente da una comunicazione che pone le basi percettive e relazionali delle future operazioni di tipo simbolico e quindi di elaborazioni mentali e dei circuiti rappresentativi che andranno via via arricchendo il patrimonio di schemi motori, linguistici, socio comportamentali degli alunni. La comunicazione rappresenta quindi il momento ristrutturativo, ritornare sui processi attivati per sottoporli a riflessione, per raggiungere una maggiore consapevolezza e fissare gli aspetti peculiari. Partire dalla manipolazione dei pattern ritmici, scomporre e ricomporre, approcciarsi su canali sensoriali differenti, "costruisce" la mente musicale oltre che l'abilità di creare metodi personali di acquisizione ed assimilazione di informazioni (learning to learn). Gli albi illustrati vengono animati da gesto, ritmo, movimento, musica, suono, drammatizzazione, emozioni, rumori, sensi e colori. L'aspetto manipolativo dei materiali musicali è supportato anche dall'uso di notazioni analogiche, inteso sia come pratica improvvisativa che come esigenza mnemonica. Sono presentate anche attività che, come strumento sonoro, prevedono l'utilizzo di oggetti di uso comune: legnetti, bicchieri in plastica rigida, giornali, palloni ecc.; sperimentando materiali e modalità di produzione diversi e non mancheranno attività che consentiranno di suonare lo strumentario ritmico a percussione. Suonare gli strumenti a percussione è tra le attività più stimolanti per i bambini: conoscere ed esplorare gli strumenti permette loro di ampliare il bagaglio percettivo e culturale, inoltre la loro manipolazione permette di suonare su alcuni playback diventando così un eccellente mezzo di ascolto attivo e di analisi della forma musicale. L'idea pedagogica è quella di creare l'ensemble integrato dove "corpo, strumento, voce" sono ambiente di apprendimento cooperativo metacognitivo.

La seconda tappa si realizza nella scuola secondaria di primo grado con il percorso ad indirizzo musicale e con il percorso di musica corale.

Quest'ultimo mira alla formazione di un coro che affianca ed integra l'orchestra dell'indirizzo musicale.

L'offerta formativa si avvale sia della formazione tecnico-pratica allo strumento dell'Indirizzo Musicale, e del coro che diventa parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in

coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum e si sviluppa attraverso l'integrazione dell'attività corale con l'orchestra.

A seguito di un'attenta valutazione tramite test orientativo-attitudinale le alunne e gli alunni vengono ripartiti nelle specifiche specialità strumentali (pianoforte, violino, chitarra e flauto) tenuto conto dei posti disponibili precedentemente comunicati alle famiglie.

Lo studio tecnico-pratico accompagnato da un'attenta cura dello studio individuale da parte del singolo docente di strumento, favorisce l'acquisizione della consapevolezza del sé, e altresì rappresenta un mezzo di eccellenza in quanto privilegia le sinergie del gruppo, offrendo allo studente la possibilità di esprimersi nel territorio in cui cresce.

Tale progetto offre pari opportunità agli alunni di tutto il territorio, soprattutto ai soggetti più a rischio di dispersione scolastica.

Il coro polifonico non è un'attività isolata ma dialoga con lo strumento per sviluppare la percezione e l'emotività. Il passaggio dal piccolo gruppo (duo, trio) alla grande orchestra permette agli alunni di vivere la musica come un'esperienza collettiva, valorizzando lo spettacolo dal vivo. L'orchestra è vista come una "palestra" per le abilità relazionali e comunicative. I progetti mirano a portare gli studenti su palchi reali per far vivere momenti di condivisione culturale, emotiva e relazionale.

Scopi e obiettivi trasversali

- Incentivare il concetto di gruppo e stimolare la ricerca di un obiettivo comune mediante la pratica della musica d'insieme perseguendo, attraverso il ritmo ed i dialoghi sonori, lo scambio, l'ascolto ed il rispetto dell'altro, nella ricerca di quei comportamenti corretti ed auspicabili che sono alla base delle dinamiche collettive.
- La relazione ed i meccanismi di alternanza e di collaborazione insiti negli esercizi didattici, aiutano tanto il riconoscimento dell'altro quanto la crescita dell'autostima.
- Sviluppare la conoscenza e l'uso delle parti del corpo, la lateralizzazione, la gestione dello spazio, la mimica e la gestualità.
- Acquisire e affinare la corretta percezione del ritmo, dotando gli allievi di competenze fondamentali che facilitino la pratica di qualsiasi strumento musicale, nell'immediato e nel corso della loro crescita

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:

L'alunno

- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive del proprio corpo, di oggetti sonori e di strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

- Esegue in gruppo, su base strumentale e non, semplici performance di body percussion, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici o oggetti di uso comune.

Obiettivi e Finalità Disciplinari Indirizzo Musicale

- Sviluppo delle capacità di percezione, memorizzazione e analisi del suono (educazione all'orecchio musicale);
- Sviluppo del senso ritmico;
- Capacità di ascoltare e di contestualizzare generi, stili, forme, periodo storico e artistico;
- Consapevolezza della funzione simbolica del linguaggio musicale;
- Acquisizione di abilità di scrittura e lettura della musica;
- Conoscenza di base della teoria musicale;
- Capacità di cantare per lettura e imitazione;
- Sviluppo della capacità di corrispondenza segno – suono - gesto;
- Sviluppo di una tecnica strumentale finalizzata ad eseguire studi progressivi fondati sulle varie tonalità e nei brani di musica d'insieme.

Obiettivi del canto corale

- Tecnico-Pratici: Sviluppare la consapevolezza della voce, della postura e della coordinazione motoria.
- Cognitivi: Potenziare l'ascolto analitico (ritmo, melodia, timbro), la memoria e la concentrazione.

Il progetto didattico si fonda sulla centralità dello studente, inteso come individuo unico il cui benessere emotivo e fisico è la condizione essenziale per una riuscita esperienza collettiva. Le proposte metodologiche non mirano esclusivamente alla formazione tecnica, ma sollecitano l'allievo nella sua interezza, coinvolgendo la sfera affettiva, lo sviluppo intellettuale e la coordinazione motoria.

Il percorso formativo si sviluppa attraverso tre pilastri fondamentali:

1. Dalla percezione alla consapevolezza tecnica

La musica viene inizialmente vissuta come una forma di comunicazione privilegiata e sensoriale. Solo in un secondo momento questa percezione si traduce in competenze specifiche: gli alunni imparano a decodificare il linguaggio musicale, distinguendo melodie, strutture ritmiche, armonie, timbri e l'articolazione delle frasi musicali.

2. La conoscenza del sé e la fisicità

Un'attenzione particolare è dedicata alla dimensione corporea in evoluzione. Il lavoro si focalizza sulla scoperta della voce infantile e dei cambiamenti legati allo sviluppo, aiutando i ragazzi a padroneggiare le proprie potenzialità motorie e di coordinamento. La voce e il corpo diventano così i primi strumenti di espressione e consapevolezza.

3. Interazione, memoria e repertorio

L'apprendimento si realizza attraverso il dialogo costante con lo spazio e i suoni, allenando facoltà cognitive cruciali come la memoria e la concentrazione nell'ascolto e nell'imitazione. Questo bagaglio di competenze viene applicato a un repertorio vasto e inclusivo, che spazia dalla musica colta a quella popolare, esplorando diverse culture ed epoche storiche fino alla produzione contemporanea.

In sintesi, il progetto trasforma l'insegnamento musicale in un'esperienza di vita totale, dove il rigore della disciplina si fonde con la gioia della condivisione e la scoperta del proprio potenziale creativo.

Finalità

La soddisfazione derivante dall'apprendimento del canto collettivo diventa impulso per lo sviluppo delle capacità creative, prima legate alla riproduzione e successivamente alla produzione musicale. La scoperta di un nuovo linguaggio espressivo contribuisce alla formazione globale dell'individuo, sia sul piano cognitivo — favorendo percezione, memorizzazione, comprensione e il progressivo affinamento di una corretta intonazione vocale — sia su quello metacognitivo.

L'esperienza ludico-formativa della musica, nella sua valenza didattico-pedagogica, promuove infatti l'espressione della personalità di ciascuno studente, stimola la comunicazione e rafforza la consapevolezza della propria identità.

Tale percorso formativo consente inoltre la realizzazione dei primi lavori d'insieme, attraverso la partecipazione a momenti performativi organizzati dalla scuola, in attività interdisciplinari che prevedono il lavoro con l'orchestra, esperienze coreografiche di body percussion e sovrapposizioni ritmiche mediante lo strumentario Orff.